



INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

L1: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen."

Pregiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi e per il mondo intero"

L1: "Questo rosario è dedicato a Maria per consolarla dei dolori immensi che ha vissuto durante la Passione del Figlio."

L1: "Nel **primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nel Getsemani."

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Eterno Riposo

"L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen."

Pregiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "O Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi e per il mondo intero"

L2: "Nel **secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù alla colonna". *Segue come per il primo mistero*

L3: "Nel **terzo mistero doloroso** si contempla Gesù coronato di spine." *Segue come per il primo mistero*

L4: "Nel **quarto mistero doloroso** si contempla la salita di Gesù carico della croce al Calvario". *Segue come per il primo mistero*

L5: "Nel **quinto mistero doloroso** si contempla la crocifissione e morte di Gesù." *Segue come per il primo mistero*



Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria



ADORAZIONE EUCARISTICA
"Con Gesù l'ultima cena"
(nella Settimana Santa)

Canto: Io ti amo Gesù

Io Ti amo Gesù
E mi dono a Te
Sei sorgente di vita
Consolazione del mio cuore
Ti prego Gesù
Aaa-ascoltami



Io Ti cerco Gesù
E confido in Te
Sei la stella sicura
Luce che illumina il cammino
Ti prego Gesù
Aaa-accogliami

Io Ti adoro Gesù
E mi affido a Te
Sei pienezza d'amore
Misericordia infinita
Ti prego Gesù
Aaa-abbracciami

Esposizione del Santissimo Sacramento

Letture 1:

Siamo nella Settimana Santa. Mancano ormai pochi giorni alla Pasqua. Il popolo ebraico celebra con questa festa il passaggio dalla schiavitù dell'Egitto, alla libertà nella Terra promessa, passando per il mar Rosso. "Pasqua" in ebraico significa infatti "passaggio".



Per noi invece la Pasqua è il passaggio dalla schiavitù alla liberazione dal nostro peccato, è la celebrazione della resurrezione di Cristo, ossia la vittoria della vita sulla morte, della nostra resurrezione alla vita eterna se sapremo seguire la Parola di Gesù.

Con questa adorazione vogliamo immergerci profondamente nella grandezza dell'amore di Dio, che si è manifestata alla massima potenza proprio negli avvenimenti che ricorderemo questi giorni.

Dio ha mandato il suo unico figlio Gesù sulla terra a liberarci dal peccato, offrendo la sua stessa vita per noi.

Immedesimiamoci negli eventi che ricordiamo in questi giorni: Gesù sa bene che lo attende una passione dolorosa, che sarà tradito dai suoi stessi amici. E' soggetto egli stesso a terribili tentazioni e soffre immensamente, perché si è fatto uomo come noi.

Ora, immaginiamo per un attimo di sapere che domani dovremo morire. Sicuramente cercheremmo le persone a noi più care per dire loro le cose che riteniamo più importanti.

Possiamo quindi capire che in queste ultime parole che Gesù ci consegna prima di andare incontro alla sua Passione, c'è tutto ciò che più gli sta a cuore, tutto quello che è più importante per noi.

Le parole dei Vangeli che raccontano quest'ultimo periodo di Gesù sulla terra prima della morte, sono bellissime e ricche di significato.

Nel corso di quest'adorazione ci limiteremo a leggere alcuni passi del Vangelo e a meditarli personalmente, senza commenti. Ormai abbiamo appreso come fare!

Invochiamo dapprima lo Spirito Santo, affinché ci aiuti ad aprire il cuore alla parola di Dio, perché ci faccia comprendere il suo significato e rimanga scolpita dentro di noi.

Cerchiamo poi di immergerci nel clima degli avvenimenti descritti dal Vangelo, di rivivere le situazioni in cui vengono dette quelle parole, nello stato d'animo di Gesù, dei suoi apostoli, riconosciamoci nei vari personaggi, nelle situazioni e soprattutto meditiamo sulle parole di Gesù, cercando di capire che in quelle parole c'è l'essenza della nostra fede.

Lasciamoci guidare dalle sensazioni che suscitano in noi queste letture: amarezza, sconfitta, peccato, condanna... ma anche amore, perdono, misericordia...

Ripensando a quei fatti, cerchiamo anche di consolare Gesù coi nostri pensieri e con le nostre parole e preghiamo come lui ci ha insegnato.

E confidiamo a Lui il nostro amore sincero e il ringraziamento per quando ha fatto per noi. Ascoltiamo ora la Parola di Dio.



Lettoressa 2:

(i fedeli ascoltano in contemplazione)

Dal vangelo secondo Giovanni (Cap.13,1-17) e Matteo (Cap.6,26-29)

"Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio se lo cinse attorno alla vita. Poi verso dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti».

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché io lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho infatti dato l'esempio, perché **come ho fatto io, facciate anche voi.**

In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica».

Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; **questo è il mio corpo**». Poi prese il calice e, dopo aver

reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

Primo silenzio di riflessione

Canto: Canta Alleluja al Signore

(versione quaresimale)

Vieni a noi Signore Gesù
Vieni a noi Signore Gesù
con il Tuo Spirito
con la Tua Pace
Vieni a noi Signore Gesù



Guidaci Signore Gesù
Guidaci Signore Gesù
con la Tua luce
con la Tua forza
Guidaci Signore Gesù

Salvaci Signore Gesù
Salvaci Signore Gesù
con il Tuo amore
col Tuo perdono
Salvaci Signore Gesù

Lettoressa 3:

(i fedeli ascoltano in contemplazione)

Dal vangelo secondo Giovanni (Cap.13,31-38 e 14,1-14)

"Quand'egli (Giuda Iscariota) fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei, lo dico ora anche a voi: dove vado io voi non potete venire.

Vi do un comandamento nuovo: **che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato**, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete



miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri».

Simon Pietro gli dice: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. E del luogo dove io vado, voi conoscete la via».

*Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «**Io sono la via, la verità e la vita.***

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse.

*In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. **Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò,** perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.»*

Secondo silenzio di riflessione

Canto: Guariscimi o mio Signor

Guariscimi o mio Signor,
guariscimi o mio Signor.
Con il tuo sangue
guariscimi,
guariscimi o mio Signor.



Liberami o mio Signor,
liberami o mio Signor.
Con il tuo sangue liberami,
liberami o mio Signor.

Io credo in Te o mio Signor,
io credo in Te o mio Signor.
Con tutto il cuore io credo in Te,
io credo in Te o mio Signor.

Io amo Te o mio Signor,
io amo Te o mio Signor.
Con tutto il cuore io amo Te,
io amo Te o mio Signor.

Letture 4:

(i fedeli ascoltano in contemplazione)

Dal vangelo secondo Giovanni (Cap.15, 1-17)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.

Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

*Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. **Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore,** come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.*



Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: **che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.** Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri."

Terzo silenzio di riflessione

Letto 1:

(i fedeli ascoltano in contemplazione)

Dal vangelo secondo Giovanni
(17, 1-3.6.9.11.13-14)

"Alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. **Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo.** Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, **perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro;** essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo."

Quarto silenzio di riflessione

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.



Nuovo patto, nuovo rito →
nella fede si compì. ↓

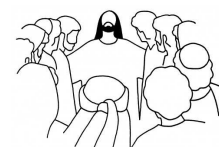
Al mistero è fondamento-o
la parola-a di-i Gesù.

Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore
all'eterna Carità. ↓

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica





Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo santo sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)

(Acclamazioni finali- Tutti ripetono assieme al sacerdote)

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

∞∞∞∞∞

Reposizione del Ss.mo Sacramento

Canto: Kumbaya

Kumbaya my Lord, kumbaya,
(x 3)
o Lord, kumbaya



Dodi, dođi nam Gospode, (x 3)
o dođi Gospode

Vieni a noi Signor, vieni a noi, (x 3)
Signore, vieni a noi

LETTURA DEL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

Breve commento del Sacerdote

Canto finale:



Vieni a noi Signor (Kumbaya)

Vieni a noi Signor, Vieni a noi (x 3)
Signore vieni a noi!

Gloria a Te Signor, Gloria a Te (x 3)
Signore Gloria a Te!

Ti adoram Signor, Ti adoram (x 3)
Signore Ti adoram!

(Tutti: segno della croce)



"Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio"

www.devotiamaria.com